



Gruppo Consiliare  
Regione Lazio



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
On. Daniele Leodori

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**Oggetto:** IPAB - modalità di approvazione del *nuovo* Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi dell'ISMA (Istituti di Santa Maria in Aquiro - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) ) e mancata vigilanza della Regione ex. Art. 44 L. 6972/1890

**Proponente:** Cons. Valentina Corrado

#### PREMESSO

- che con le Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'ISMA n. 20 del 31.01.2014 e n. 77 del 10.03.2014 è stato approvato il *nuovo* Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi dell'ISMA (Istituti di Santa Maria in Aquiro – Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza);
- che in particolare con la Deliberazione n. 77 del 10.03.2014, peraltro immediatamente eseguibile, il Consiglio di Amministrazione dell'ISMA ha definitivamente approvato le modifiche al suddetto Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, con particolare riferimento all'art. 16) rubricato “*Nomina, requisiti e competenze del Segretario Generale*”;
- che successivamente, con Deliberazione n. 84 del 13.03.2014, il Consiglio di Amministrazione dell'ISMA, ai sensi del *novellato* art. 16) del predetto Regolamento, ha conferito l'incarico di Segretario Generale al Dott. Sergio Basile, Magistrato con la qualifica di Consigliere di ruolo della Corte dei Conti, con contestuale cessazione dallo stesso incarico del precedente Dirigente di ruolo Isma;
- che in particolare con la nuova formulazione dell'art. 16) è stato previsto che l'incarico di “*Segretario Generale*” possa essere “*conferito dal Consiglio di Amministrazione a soggetti, sia appartenenti che estranei alla Pubblica Amministrazione in possesso di competenze giuridico-amministrative e che abbiano maturato rilevanti esperienze in tema di gestione e direzione amministrativa di enti, aziende associazioni pubblici e privati, rientrando tra i propri compiti anche quello di coordinare le attività dei dirigenti in servizio presso l'Istituto*”;
- che sempre nella medesima Deliberazione n. 84 del 13.03.2014 veniva finanche precisato che ...”  
**stante la necessità e urgenza** di un effettivo e concreto rilancio dell'Istituto contestualmente con quella di una sua ottimale organizzazione e gestione tale da recuperare nel più breve tempo possibile una efficienza dell'intero apparato strutturale, garantendo nel contempo la massima



Gruppo Consiliare  
Regione Lazio

trasparenza e capacità di intervento sui singoli settori, e specialmente su quelli di spesa e gestione del personale, dell'Amministrazione" e soprattutto che tale esigenza .... **" non era più rinviabile..";**

- che ciò precisato deve essere finanche rilevato che il Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n. 207 "riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000 n. 328" ha previsto l'obbligo per le Regioni di legiferare in merito alla trasformazione della IPAB in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona o in Fondazioni, e l'abrogazione della disciplina relativa alle IPAB prevista dalla legge 17 luglio 1980, n. 6972 e dai relativi provvedimenti di attuazione;
- che tale obbligo non è stato adempiuto dalla Regione Lazio, in quanto a tutt'oggi non ha ancora legiferato sulla materia;
- che pertanto, alla IPAB della Regione Lazio, a norma dell'art. 21 del Decreto Legislativo 207/01 summenzionato, nel periodo previsto per il riordino di tali istituti, seguitano ad applicarsi le disposizioni previgenti, in quanto non contrastanti con i principi della libertà e assistenza, con i principi della legge e con le disposizioni del decreto legislativo 207/01 in parola;
- che conseguentemente l'IPAB Sisma è regolata dalla Legge Crispi n. 6972 del 17 luglio 1890 e dal proprio Statuto, e ad essa si applicano i principi delle normative in tema di Pubblica Amministrazione, **primo fra tutti il Principio di Separazione dei Poteri di cui al Decreto Legislativo 165/01;**
- che inoltre deve ritenersi applicabile l'art. 9) della Convenzione OIL 88 del 1948, ratificata in Italia con Legge n. 1089/52, laddove espressamente prevede per i funzionari pubblici la tutela dell'indipendenza "dai cambiamenti di governo e da qualsiasi indebita influenza esterna";
- che sul punto deve essere rilevato che lo Statuto dell'IPAB Isma, esattamente all'art. 12), specifica che il Consiglio di Amministrazione "determina l'indirizzo politico dell'Ente, mediante l'adozione dei programmi e delle direttive generali" e, all'art. 14), prevede che "Il Segretario Generale..sovrintende allo svolgimento dell'attività gestionale dell'Ente...gode di autonomia gestionale ed assume la responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro propri della struttura, nella gestione delle risorse assegnate e nell'acquisizione dei beni strumentali necessari..";
- che il Consiglio di Amministrazione del medesimo Ente, con delibera n. 30 del 14.09.2009, ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto da Dirigente a tempo indeterminato, concorso vinto dal dirigente di ruolo, poi rimosso dalla carica in dette modalità;

### CONSIDERATO

- che all'esito del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2014 il "nuovo" regolamento è stato immediatamente sottoscritto, pubblicato e reso esecutivo;
- che alla luce dello svolgimento del Consiglio di Amministrazione nonché del nuovo regolamento, appaiono molteplici elementi di illegittimità, tra i quali la convocazione del CdA perfezionata direttamente dal Presidente ex art. 13 lett. B) dello Statuto dell'Ente, senza che venisse operato alcun passaggio formale con il Segretario Generale per l'indicazione dei punti all'ordine del giorno secondo le necessità dell'Ente, come prassi consolidata;
- che inoltre nella operata modifica del "nuovo" Regolamento degli Uffici e dei Servizi, pubblicato il 05.02.2014 sul sito istituzionale, non solo non si ravvisano le motivazioni relative alle ragioni di urgenza, ma si elimina ogni riferimento esplicito al Decreto Legislativo 165/01 ed alla successiva



Gruppo Consiliare  
Regione Lazio

normativa che ha sempre più confermato il principio di separazione dei poteri ed ampliato i poteri dei dirigenti;

- che inoltre l'art. 12 co. 7 del nuovo Regolamento, in palese contrasto con il decreto legislativo 165/01 e con l'art. 14) dello Statuto dell'ISMA, prevede che *“spetta comunque al Consiglio di Amministrazione individuare, con proprio provvedimento, le funzioni e la responsabilità dei settori, sentito il parere del Segretario Generale”*;

- che peraltro, come anticipato, all'esito del predetto C.d.A. è stato approvato il conferimento dell'incarico di Segretario Generale degli ISMA al Dott. Sergio Basile con scadenza al 2017 con contestuale cessazione dallo stesso incarico del precedente Dirigente;

- che nonostante la *dedotta urgenza*, il Dott. Sergio Basile nominato appunto *d'urgenza* non ha potuto però prendere immediatamente servizio dovendo previamente essere autorizzato dal suo Ente di appartenenza, ovvero dalla Corte dei Conti, ponendo a carico dell'Ente nuovi oneri perché figura esterna all'organico;

**- che sul punto come statuito dalla sentenza n. 161/2012 della Corte Costituzionale in relazione al “riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB)” sostanzialmente si è statuito che le aziende non possano procedere ad assunzione di personale esterno, dovendo favorire l'utilizzo di quello esistente nella pianta organica, ciò al fine di non aggravare di ulteriori oneri l'Ente;**

- che nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, il Dipartimento Istituzionale e Territorio della Regione Lazio, con Atto di Organizzazione n. A00141 del 13.01.2012, ha inteso regolamentare l'attività di Vigilanza sull'attività amministrativa delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;

- che infatti in base all'art. 44 della L. 6972/1890 e successivi regolamenti di esecuzione nonché del Dlgs 207/2001, spetta alla Regione Lazio esercitare il controllo sul regolare andamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB), in relazione al proprio scopo statutario, alle tavole di fondazione, ai regolamenti e al compimento degli atti obbligatori previsti dalle normative vigenti;

**Tanto premesso e ritenuto, il Consiglio**

## INTERROGA

**il Presidente della Regione Nicola Zingaretti e l'Assessore alle Politiche Sociali e Sport Rita Visini**

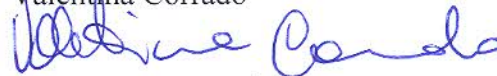
- affinché forniscano i motivi per i quali non siano stati operati i poteri di vigilanza ex art. 44 della L. 6972/1890 e successivi regolamenti di esecuzione, nonché del D.lgs 207/2001 in ordine alla tipologia delle modifiche apportate al Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi dell'ISMA, eseguite con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'ISMA n. 20 del 31.01.2014 e n. 77 del 10.03.2014;
- affinché forniscano i motivi per i quali si sia consentita la modifica del Regolamento in totale inosservanza delle previsioni Statutarie dell'ISMA, con particolare riferimento alla nuova formulazione dell'art.16), il quale risulta essere palesemente lesivo del principio della

separazione dei poteri, sancendo in tal modo una palese invasione dell'organo di indirizzo politico in un campo che esula le sue competenze, facendo dipendere la figura apicale di gestione amministrativa dell'Ente dalle scelte politiche del C.d.A;

- affinché forniscano i motivi per i quali si sia consentito che venisse designato un nuovo Segretario Generale, senza che venisse indetto un concorso ad evidenza pubblica, attività posta in essere in totale contrasto sia con i dettami normativi di cui allo Statuto dell'IPAB, sia con i principi di cui alla sentenza della Corte Costituzionale 161/2012;

Roma, 14 luglio 2015

Valentina Corrado



Gianluca Perilli

